



Maria de Medeiros, presidente di giuria a Pesaro. Sopra, Laura Betti

Maria de Medeiros a Pesaro «Così sarò Laura Betti»

Diva dark per Tarantino ("Pulp Fiction"), interprete raffinata e premiata per Monteiro e Manoel De Oliveira, cantante impegnata a diffondere la musica brasiliana, come presidente della giuria della 50esima **Mostra internazionale del nuovo cinema di Pesaro** la portoghese cosmopolita Maria de Medeiros ha premiato ieri come miglior film, tra i sette titoli in concorso, l'indiano "Liar's Dice" della regista e attrice Geehtu Mohandas «per aver filmato con straordinaria sensibilità umana e artistica una storia apparentemente semplice», affidando invece la menzione speciale al colombiano "Tierra en la lengua" di Rubén Mendoza, che ha vinto anche il premio Pesaro Cinema Giovani. Con Abel Ferrara, Maria de Medeiros ha appena finito di girare in Italia "Pasolini", dove riveste il ruolo di una giovane e battagliera Laura Betti. «In realtà - dice Maria - conoscevo già Laura Betti. Nel mio repertorio come cantante avevo introdotto qualche anno fa alcune sue canzoni, che trovo bellissime. Uno dei testi che ho tradotto è di Alberto Moravia. D'altra parte il mio legame con il cinema e la cultura italiani è forte e antico, ho girato con Maurizio Nichetti "Honolulu Baby" e con Antonietta de Lillo "Il resto di niente", e come cantante spero di tornare in Italia per un nuovo concerto. So che il film di Ferrara è molto atteso in Italia, ma non è la biografia di Pasolini. Ricostruisce l'ultimo giorno di vita, con gli spostamenti e gli incontri con le persone che conosceva, a partire dalla Betti».

S.D.



"Tierra en la lengua" di Rubén Mendoza e "Liar's Dice" di Geehtu Mohandas

